



# **ISTRUZIONI PER I RILEVATORI**

Coordinamento e segreteria organizzativa:

Museo di Ecologia e Storia Naturale Piazza Matteotti, 28 – 41054 Marano s/Panaro (MO)

## INTRODUZIONE

Il Progetto Atlante degli Uccelli nidificanti nelle province di Modena e Reggio Emilia nasce dopo oltre dieci anni quello nazionale (Progetto Atlante Italiano basato su una griglia di rilevamento di circa 20 km di lato) e dopo la pubblicazione di atlanti locali su scala regionale e provinciale (basati su una griglia di rilevamento di circa 10 km di lato) tra i quali quello della provincia di Forlì, e la prima edizione di quello della provincia di Modena.

E' evidente quindi che l'adozione della griglia di rilevamento "classica" basata sulle tavolette dell'Istituto Geografico Militare Italiano di circa 10 km di lato (rappresentate da carte in scala 1:25.000) è utile sia per ragioni di continuità nella rappresentazione degli areali di distribuzione riportati negli altri atlanti locali sia per poter confrontare i dati precedentemente rilevati.

D'altra parte, l'esigenza di disporre di uno strumento utile in ambito conservazionistico e gestionale, unitamente ad una buona dose di ottimismo, ci spingono a mirare ad obiettivi più ambiziosi come la realizzazione di un atlante con mappe molto più dettagliate.

A questo scopo sono stati scelti, come unità della griglia di rilevamento, gli elementi della Carta Tecnica Regionale rappresentati da carte in scala 1:10.000. Ogni sezione CTR rappresenta la 16<sup>a</sup> parte del foglio della Carta d'Italia alla scala 1:50.000 e comprende un territorio di circa 6,8 km x 5,4 km avente una superficie approssimativa di 3600 ettari. La scelta di questa griglia di rilevamento è stata indotta dall'esistenza di carte aggiornate e soprattutto dalla disponibilità per ogni elemento CTR di informazioni dettagliate e recenti sulle tipologie ambientali e sull'uso del suolo (in parte in corso di elaborazione e stampa) particolarmente utili per la definizione dei fattori che influenzano la distribuzione e l'abbondanza delle varie specie, i dati poi per continuità con il precedente atlante saranno riportati su di una griglia 1:25.000 della stessa carta tecnica regionale.

Riepilogando, quindi, le griglie di rilevamento saranno due.

Le province di Modena e Reggio Emilia, estese rispettivamente su 4981 Km<sup>2</sup>, sono rappresentate in 47 tavole CTR (di cui almeno 4 comprendenti meno del 10 % del territorio Provinciale) ed in 165 sezioni CTR (di cui 24 con meno del 10% del territorio ricadente sotto la giurisdizione amministrativa della due province).

Per la raccolta dei dati è stata messa a punto una apposita scheda con le codifiche previste dal PAI, adattata per le esigenze di un Atlante locale e nella quale sono state riportate le specie trovate nidificanti nel precedente Atlante aggiornata sia con quelle confermate che con scoperte recentemente. Ulteriori informazioni e dettagli, così come copie del presente materiale, sono richiedibili direttamente al Museo (vedi indirizzo in copertina) o ai coordinatori del progetto:

Modena: Carlo Giannella, Via Marco Polo, 2 – 41037 Mirandola (MO),  
e-mail [carlo.giannella@gambro.com](mailto:carlo.giannella@gambro.com)

Reggio Emilia: Luca Bagni, Via Gambizzi, 115 – 42020 Rivalta di Reggio Emilia (RE)  
e-mail [luca.bagni@libero.it](mailto:luca.bagni@libero.it)

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

## 1 - AVVERTENZE

a) Compilare una scheda per ogni località (più località ma ricadenti nello stesso elemento CTR) visitata in una occasione. Ogni scheda deve contenere informazioni su un solo elemento CTR. Si tenga presente che gli elementi CTR non sono dei sottomultipli delle tavolette IGM e che un elemento CTR può ricadere in più tavolette IGM e viceversa, per cui è molto importante indicare la località precisa.

b) Se, durante la compilazione ci si accorge di aver commesso degli errori, stracciare la scheda e compilarne una nuova. Nuove schede potranno essere richieste al Museo ed ai coordinatori. Compilare le schede con inchiostro possibilmente nero.

c) Nel caso di nidificazioni di specie rare o la cui nidificazione non è mai stata precedentemente documentata nelle province di Modena e Reggio Emilia (vedi lista allegata), oppure per nidificazioni insolite (ad esempio di un Germano reale su un albero, Rondoni su alberi) si prega di contattare immediatamente telefonicamente i coordinatori. Ciò vale in particolar modo nel caso in cui sussistano dubbi sull'identificazione della specie.

d) Spedire o consegnare le proprie schede alla segreteria organizzativa presso il Museo di Ecologia e Storia Naturale di Marano sul Panaro entro il 20 Agosto; prima della consegna sarebbe auspicabile farne una copia da conservare e da usare in caso di smarrimento dovuto alle poste o ad altro.

e) I migliori risultati si ottengono nelle prime ore del mattino e/o alla sera, quando l'attività degli uccelli è più frenetica; da evitare sono le giornate con forte vento e quelle con pioggia battente

## 2 - COMPILAZIONE DELLE INFORMAZIONI GENERALI

Scrivere il proprio nome e cognome su **ogni** scheda compilata e indicare con la massima accuratezza:

- **località di rilevamento**,

- **riferimento all'elemento CTR o in mancanza alla tavoletta IGM** (ad esempio 98 III SO che è composto da un numero di due cifre riferito al numero del Foglio, da un numero romano che indica uno dei quattro quadranti in cui è diviso il Foglio, da due lettere che indicano l'orientamento della tavoletta rispetto alle tavolette dello stesso quadrante) e all'elemento CTR (indicato da un numero di sei cifre) in cui si trova la località di rilevamento,

- **data di rilevamento**,

- **individuazione della tipologia ambientale predominante nel raggio di 100 m dal punto di rilevamento**: usando l'apposita griglia barrare con una **X** la tipologia dominante tra quelle elencate e facoltativamente (su un foglio separato) un testo più particolareggiato con i nomi delle specie vegetali dominanti etc.. Il sistema adottato (CORINE LANDCOVER) utilizza una codifica per ogni habitat naturale o semi-naturale del paesaggio europeo.

- **altitudine sul livello del mare** (anche approssimativamente riportando un valore minimo e un valore massimo).

- **metodologia utilizzata**, solitamente durante questo tipo di rilevazioni può venire utile usare alcune metodologie standardizzate, che permettono di raccogliere non solamente la presenza/assenza ma anche dati un poco più strutturati che permettano di elaborare elaborazioni quantitative:

**Presenza/Assenza**: viene registrato la/e specie osservata/e (è sufficiente marcare la specie/colonna con una **X**) senza limiti di tempo e di superficie, può essere utilizzato anche per segnalazioni sporadiche. Permette di raccogliere solo dati qualitativi.

**I.P.A. o indice dei punti di ascolto**: vengono registrate tutte le specie osservate ed udite nel raggio di 100 m dal punto di ascolto in un tempo di 10 minuti; questo metodo ha il vantaggio che permette di effettuare numerosi punti per unità di rilevamento in poco tempo senza ridurre l'efficacia, nel qual caso all'interno della griglia della copertina riportare il numero di I.P.A. effettuati nella località e nella scheda analitica il numero di contatti per specie (Numero esemplari osservati e/o uditi); non effettuare punti successivi con distanze inferiori ai 200-250 m. Questo metodo permette di raccogliere dati quantitativi.

**I.K.A. o indice chilometrico di abbondanza**: vengono registrate tutte le specie viste ed osservate lungo un transetto senza limite di fascia laterale (belt), parallela al percorso, nel qual caso indicare nella griglia della copertina la lunghezza del transetto in m. e nella scheda analitica il numero di contatti per specie (Numero esemplari osservati e/o uditi). Metodo particolarmente utile in ambienti chiusi omogenei (boschi, ma anche praterie), effettuare transetti almeno superiori al km fornisce dati molto più precisi. Velocità consigliata 1 Km/h. Questo metodo permette di raccogliere dati quantitativi.

**Mappaggio**: solitamente limitato a piccole superfici, permette di raccogliere dati quantitativi (N. coppie/ha) molto precisi, ma abbisogna di moltissimo tempo e numerose visite. Per maggiori informazioni consultare il manuale edito dal CISO (Centro Italiano Studi Ornitologici) dal titolo: Il Metodo del Mappaggio, rinvenibile in Museo.

### 3 - COMPILAZIONE DELLE INFORMAZIONI SUI NIDIFICANTI

In questa parte della scheda dovranno essere riportati, entro le tre colonne presenti ed uno per specie, i simboli che consentiranno al Coordinamento di trarre le necessarie indicazioni per la codifica dei dati e per la costruzione delle mappe di distribuzione. A seconda della situazione realmente incontrata in campagna, nell'anno in corso e nella località segnata, ogni specie potrà essere giudicata come nidificante **EVENTUALE, PROBABILE o CERTA**. In ordine crescente si va dall'Eventuale alla Certa e, quindi, dalla Colonna indicata con la lettera E a quella con la lettera C. **NON METTERE MAI PIU' DI UN SIMBOLO PER SPECIE. E' assolutamente necessario non fornire dati presunti, indicazioni riferite da altri e segnare sempre la situazione più convincente.**

#### SPIEGAZIONE DEI SIMBOLI

##### COLONNA 1 NIDIFICAZIONE EVENTUALE

Simbolo **X** Uccello osservato durante il proprio periodo riproduttivo nell'ambiente adatto, senza alcuna altra indicazione di nidificazione. Si veda anche il paragrafo "Uccelli estivanti".

##### COLONNA 2 NIDIFICAZIONE PROBABILE

Simbolo **C** Uccello in canto. Spesso, specialmente nei Passeriformi, i maschi cantano anche durante il passo primaverile (ad esempio i Lù). Prestare quindi attenzione.

Simbolo **T** Difesa del territorio. Uccello che, da solo o in coppia, difende il territorio. Anche in questo caso valgono le considerazioni precedenti.

Simbolo **P** Parata nuziale. Anche il comportamento di corteggiamento e le parate nuziali non sono garanzia di nidificazione certa. Molte specie si accoppiano o "viaggiano in coppia" già nella migrazione primaverile (ad esempio molte anatre ed alcuni limicoli) ed eseguono cerimonie nuziali anche durante le soste, o addirittura nei luoghi di svernamento, prima della partenza (esempio: Pavoncella).

##### COLONNA 3 NIDIFICAZIONE CERTA

Simbolo **NI** Nido con uova e/o piccoli. Nido vuoto. E' importante ricordare che il riconoscimento del nido e delle uova è spesso molto difficile, specialmente per specie molto simili. Questo simbolo va utilizzato con molta prudenza. E' sempre consigliabile cercare di identificare i "proprietari" del nido, senza compromettere mai l'esito della nidificazione.

Simbolo **JU** Giovani non volanti. Il simbolo è l'abbreviazione di juvenes che vuol dire appunto giovani. In questa categoria sono compresi i pulcini di specie precoci o nidifughe (Anatidi, Caradriformi, Rallidi) e i giovani di molte specie (ad esempio Passeriformi) che, pur completamente impiumati, non sono ancora in grado di volare. Si veda anche il paragrafo "Presenza di individui giovani".

Simbolo **IS** Trasporto imbeccata o sacche fecali.

Simbolo **TM** Trasporto materiale per il nido. Per questa categoria valgono le precauzioni sopra indicate. In genere occorre accertarsi che il materiale serva di aggiunta ad un nido già in funzione o che tale operazione porti alla costruzione finale e all'utilizzo del nido.

### 4 - CONSIGLI PRATICI E AVVERTIMENTI

#### PERIODO DI NIDIFICAZIONE

Così come nel resto d'Italia, la maggior parte delle specie presenti nel territorio delle province di Modena e Reggio Emilia nidifica dal 1° Aprile al 31 Luglio. E' bene ricordare però che vi sono numerose eccezioni quali, ad esempio, rapaci notturni (nidificanti già da fine febbraio e nel caso del Barbaglianni fino a dicembre), Svasso maggiore

(nidificante da febbraio a novembre), Gallinella d'acqua, Folaga, Merlo, Tortora dal collare (nidificanti da Febbraio ad Agosto), Crociere (nidificante da Gennaio a Maggio).

### **COME EFFETTUARE LE VISITE**

Qualsiasi informazione anche riguardante una sola specie è utile. E' essenziale compiere negli elementi CTR/ tavolette IGM / visite accurate prendendo in esame un campione di ogni ambiente. La scelta di tali ambienti è spesso possibile consultando con cura la mappa. Pur facendo riferimento alle indicazioni fornite sui periodi di nidificazione, le visite daranno i migliori risultati dall'inizio di maggio a metà luglio. In tale periodo, nella maggior parte delle specie, gli adulti imbeccano i giovani oppure i piccoli sono da poco usciti dal nido. E' infatti molto più facile accertare la nidificazione in questo modo che non andando a cercare i nidi, senza contare il rischio di compromettere la riproduzione di una o più specie. Naturalmente per le specie crepuscolari e notturne come Succiapapere, rapaci notturni, rallidi, le visite andranno effettuate al crepuscolo o di notte, anche con la stimolazione vocale.

### **UCCELLI ESTIVANTI**

Diverse specie migratrici come Caradriformi (Mignattini, Corriere grosso, Piro-piro boschereccio, Pernice di mare, Piovanello etc.) e Rapaci (Falco pescatore, Falco cuculo) sono presenti in ambienti adatti in pieno periodo riproduttivo, in abito nuziale, talvolta a centinaia o anche a migliaia di chilometri dai limiti del loro areale di nidificazione. Si tratta, in genere di individui non ancora atti alla riproduzione.

### **CUCULI**

Nel caso si rinvenissero uova o giovani di Cuculo, la scheda deve essere compilata segnando sia la riproduzione del Cuculo sia quella della specie parassitata. Specificare in un foglio a parte la specie che è risultata parassitata, o nello spazio note in calce alla scheda.

### **UCCELLI COLONIALI**

Nel caso di uccelli nidificanti in colonia (Laridi, Rondoni, Irundinidi, Storni, Passeridi) sarebbe opportuno stimare l'entità della stessa riportando tra parentesi [es. (120 nidi)] nella colonna C la migliore stima.

### **PRESENZA DI INDIVIDUI GIOVANI**

In alcuni casi i giovani, abbandonato il nido, si spostano a notevole distanza dal luogo di nascita, pur essendo ancora, almeno in parte, nutriti dagli adulti. Ciò avviene in particolare negli Irundinidi (Rondine, Balestruccio etc.) nei Mignattini e in altre Sterne. Quindi anche l'osservazione degli adulti che portano il cibo deve essere attentamente vagliata.

### **CASI PARTICOLARI**

Vi sono motivi molto validi per desiderare che l'ubicazione esatta dei siti riproduttivi di specie rare e di particolare interesse non venga resa pubblica. In tale caso bisogna indicare sul margine della scheda quali informazioni devono rimanere segrete.

Nel caso di nidificazioni di specie rare o la cui nidificazione non è mai stata precedentemente documentata nelle province di Modena e Reggio Emilia (vedi lista delle specie allegata) o di nidificazioni insolite si prega di contattare immediatamente telefonicamente i coordinatori. Ciò vale soprattutto nel caso in cui sussistano dubbi sull'identificazione della specie.

### **LISTA DELLE SPECIE LA CUI RIPRODUZIONE NON E' MAI STATA PROVATA NELLE PROVINCE DI MODENA E REGGIO EMILIA ALMENO NEGLI ULTIMI ANNI.**

Svasso piccolo *Podiceps nigricollis*  
Cormorano *Phalacrocorax carbo*  
Marangone minore *Phalacrocorax pygmeus*  
Airone bianco maggiore *Egretta alba*  
Cicogna bianca *Ciconia ciconia*  
Mignattaio *Plegadis falcinellus*  
Spatola *Platalea leucorodia*  
Volpoca *Tadorna tadorna*  
Fischione *Anas penelope*  
Codone *Anas acuta*  
Fistione turco *Netta rufina*  
Moriglione *Aythya ferina*  
Moretta *Aythya fuligula*  
Biancone *Circaetus gallicus*  
Avocetta *Recurvirostra avosetta*  
Occhione *Burhinus oedicnemus*  
Pernice di mare *Glaucophaea pratensis*

Fratino *Charadrius alexandrinus*  
Pittima reale *Limosa limosa*  
Pettegola *Tringa totanus*  
Gabbiano corallino *Larus melanocephalus*  
Gabbiano roseo *Larus genei*  
Gabbiano reale *Larus cachinnans*  
Sterna zampanere *Gelochelidon nilotica*  
Beccapesci *Sterna sandvicensis*  
Piccione selvatico *Columba livia*  
Rondone pallido *Apus pallidus*  
Ghiandaia marina *Coracias garrulus*  
Rondine rossiccia *Hirundo daurica*  
Monachella *Oenanthe hispanica*  
Passero solitario *Monticola solitarius*  
Forapaglie castagnolo *Acrocephalus melanopogon*  
Magnanina *Sylvia undata*  
Sterpazzola di Sardegna *Sylvia conspicillata*  
Occhiocotto *Sylvia melanocephala*  
Bigia grossa *Sylvia hortensis*  
Bigiarella *Sylvia curruca*  
Beccafico *Sylvia borin*  
Cincia dal ciuffo *Parus cristatus*  
Picchio muraiolo *Tichodroma muraria*  
Gracchio *Pyrrhocorax graculus*  
Corvo imperiale *Corvus corax*  
Venturone *Serinus citrinella*  
Zigolo capinero *Emberiza melanocephala*

